



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FUNZIONARI DI POLIZIA

COMUNICATO STAMPA

SICUREZZA A MACCHIA DI LEOPARDO

Il pacchetto sicurezza ci convince solo in parte, essendo il frutto evidente di un compromesso finalizzato a dare risposte emozionali a questioni di poco momento, che sono accostate incredibilmente a necessità di ben più elevata dimensione.

L'attribuzione ai sindaci di nuovi poteri per la gestione della sicurezza, di cui tanto si è parlato, sembra un rimedio peggiore del male. Se da un lato le questioni principali della sicurezza urbana rimangono insolute dall'altro si scardina un principio di coordinamento tecnico delle forze di pubblica sicurezza sul campo che, in via teorica, dovrebbe essere affidato al Questore.

E', dunque, piuttosto difficile capire quali potranno essere i benefici per la collettività lì dove si moltiplicano irrazionalmente i centri di decisione, mentre si dovrebbe tentare di dare a fenomeni diffusi risposte coordinate ed efficacemente ampie.

Ci preoccupa, in altre parole, il rischio di una "sicurezza a macchia di leopardo" nella quale, a fronte dell'illusoria possibilità di interventi repressivi gestiti secondo un'angusta visione localistica, resterebbero oscurati i diritti dei più deboli, mentre i criminali avrebbero buon gioco a migrare verso realtà meno controllabili ove continuare indisturbati la loro attività.

La logica del pacchetto sembra, da questo punto di vista, più orientata ad un concetto *americano* di "sicurezza fai da te" che non appartiene alla nostra civiltà e che rischia di creare solo profonde spaccature sociali, con una moltiplicazione esponenziale e irrazionale delle spese per la sicurezza.

Tra l'altro, ove i sindaci volessero, come dichiarano, occuparsi realmente di sicurezza, già oggi potrebbero cooperare curando con maggiore attenzione le problematiche dell'urbanistica, dell'arredo urbano, dei servizi ai cittadini, dell'illuminazione pubblica, della funzionalità dei servizi sociali, della qualità degli alloggi popolari, della lotta all'abusivismo edilizio, che sono materie trascurate o addirittura oggetto di evidente sacco da parte di chi, troppo spesso, ha gestito in vista di clientele gli interessi della collettività. Una corretta gestione della città è, infatti, una medicina assai migliore per prevenire il crimine più di quanto non lo sia una stella da sceriffo ed un manganello sudamericano.

Roma, 26 ottobre 2007

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Dott. Enzo Marco Letizia

[AGENZIE](#)